▸ La città positiva ◂

PER NAPOLI

La Fondazione Mediterraneo raccoglie l'appello del cardinale Sepe per il buon governo e lo sviluppo condiviso della citta e propone il programma pluriennale PER NAPOLI al fine di valorizzare le competenze e gli esempi di buona pratica attraverso un'azione coordinata e condivisa di rete

In alto, l'inaugurazione della Maison de la Paix il 14 giugno 2010 in presenza dei rappresentanti di vari Paesi del mondo

In basso, il cardinale Sepe, il sindaco Iervolino e il presidente Capasso alla fiaccolata del 16 dicembre che dà inizio al Giubileo per Napoli 2011

Il Presidente della Fondazione Michele Capasso – presente alla fiaccolata di inizio del "Giubileo per Napoli 2011" – ha riunito il Comitato scientifico internazionale, i rappresentanti delle sedi distaccate ed i delegati delle reti aderenti che hanno all'unanimità aderito al Programma pluriennale "PER NAPOLI" che vede la Fondazione Mediterraneo impegnata in prima linea per contribuire, con idee ed azioni concrete, alla rinascita, al buon governo e ad uno sviluppo eco-sostenibile della città di Napoli.

"Tutta la dote della Fondazione – sedi, competenze, relazioni, rapporti internazionali, buone pratiche – viene proposta come risorsa per il "Giubileo per Napoli 2011", rispondendo in questo modo all'appello lanciato dal Cardinale Crescenzio Sepe alla città di Napoli per il suo riscatto e la sua rinascita, attraverso il programma pluriennale "PER NAPOLI" affinchè le azioni intraprese non si esauriscano solo nel 2011, anno del Giubileo, ma possano strutturarsi in un rapporto durevole e costruttivo con il territorio e i cittadini napoletani" afferma il presidente architetto Michele Capasso a conclusione del Comitato Scientifico Internazionale della Fondazione riunito "ad hoc" per individuare azioni specifiche capaci di rispondere ai bisogni attuali della città.

"Napoli – si legge nel documento conclusivo – sta vivendo uno dei tanti momenti difficili della sua storia fatta di "alti" e "bassi", lungo un diagramma complesso caratterizzato specialmente da una classe politica e dirigente poco incline al "Bene Comune", eccezion fatta per molti casi che costituiscono un grande esempio per la città.

In tale contesto la Fondazione Mediterraneo – in unione con altre istituzioni che intendono unire le forze per azioni comuni necessarie al territorio e alla città di Napoli – intende porsi come punto di riferimento per la società civile, i politici, i decisori al fine di analizzare i problemi della città, le soluzioni possibili ed indicare gli esempi di buona pratica: una grande struttura tecnica al servizio del "fare".

A tal fine la Fondazione Mediterraneo ha predisposto il programma pluriennale "PER NAPOLI" con due sfide importanti. La prima riguarda la risoluzione delle emergenze della città con l'accelerazione del ritmo di crescita, per raggiungere una maggiore competitività e una maggiore attrattiva creando opportunità di lavoro, riducendo il divario tra povertà e ricchezza e ponendo il cittadino "napoletano" – e solo lui ! – al centro del processo di sviluppo, cercando nel contempo di preservare gli equilibri finanziari ed economici fondamentali.

Quanto alla seconda sfida, essa riguarda la capacità della città di Napoli di posizionarsi sulla mappa del mondo politico, culturale ed economico – presente e futuro – come una delle capitali del Mediterraneo: da cui la necessità di trasformarsi in un "sistema corale" di reti, operando in sinergia con l'ambiente locale e internazionale, secondo un approccio unitario e di strategia comune".

Concretamente la Fondazione Mediterraneo coinvolgerà la sua rete internazionale, gli esperti aderenti al Comitato Scientifico Internazionale – quali Alvaro Siza – al fine di proporre nei consessi internazionali i problemi principali che attanagliano la città – rifiuti, traffico, disoccupazione, disagio sociale, nuove povertà e nuovi bisogni, mobilità, parcheggi, promozione culturale e turistica, ecc. – ed ottenere proposte operative che saranno riportate su di un apposito portale web e, quindi, disponibili in rete. Inoltre, la Fondazione Mediterraneo mette a disposizione la "Maison de la Paix-Casa Universale delle Culture" – di recente inaugurata nel cuore di Napoli, a piazza Municipio, con locali al piano terra ideali per un "Infopoint" sul Giubileo – e la "Maison des Alliances" per incontri periodici attraverso cui fare la diagnosi del processo, individuare le mancanze e proporre le soluzioni: una banca dati "in progress" utile per evitare alibi, giustificazioni, duplicazioni, sprechi di risorse o – peggio ancora – l'utilizzo delle stesse con criteri di "appartenenza" e non di competenza, come l'emergenza della città richiede.

La Fondazione Mediterraneo, fortemente impegnata in questo programma, propone altresì il "Totem della Pace" dello scultore Molinari come simbolo della rinascita di Napoli e fa appello a tutte le "risorse e le forze buone" della città, partendo proprio dal "Giubileo per Napoli" del 2011.

Gli architetti Alvaro Siza e Michele Capasso (a destra)

La Maison de la Paix a piazza Municipio sede del programma PER NAPOLI